LA STAMPA TORINO

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 19-11-2014
Pagina 62
Foglio 1 / 2

Fonderie Limone

Come è bello danzare "La fine del mondo"

"Welcome to my World" apre la seconda parte di Torino Danza

SERGIO TROBETTA

Vibrazioni inspiegabili percorrono la crosta terrestre, seguite da suoni strani e impressionanti. Come ci immaginiamo l'avvicinarsi della fine del mondo, la scomparsa della civiltà? Come dobbiamo interpretare le vibrazioni che provengono dal centro della terra? Questa è la domanda. E la risposta visivamente è un panorama oscuro, attraversato da lampi di luce, tuoni, esplosioni sonore, una natura matrigna e nemica che di naturale non ha più nulla, abitata da esseri paurosi che hanno teschi, becchi di uccello, al posto del viso. Et voila, il finimondo è servito. «Welcome to my World» ci dice il coreografo romano Enzo Cosimi che domani sera alle 21 alle Fonderie Limone di Moncalieri apre la seconda parte di Torinodanza intitolata Made.it e organizzata in collaborazione con Interplay di Natalia Casorati. Nella stessa serata, nella sala piccola delle Fonderie, ecco Andrea Gallo Rosso e Manolo Pedrazzoli in «I meet you... if you want».

All'insegna dell'urlo

Made.it è una sezione dedicata alla danza italiana, con un padre nobile come Cosimi e un gruppetto di giovani autori. Tre appuntamenti dal 20 novembre al 22 gennaio. A testimonianza di una ritrovata vitalità della coreografia Made in Italy che gode spesso di grande attenzione fuori dai patri confini.

Creatore della prima ora, rivelatosi all'inizio degli Anni 80, quelli che vedevano fiorire la prima ondata di giovane danza italiana, insieme a Virgilio Sieni, Sosta Palmizi, Abbondanza Bertoni, Cosimi nel corso di tre decenni ha sviluppato un mondo coreografico dalla forte impronta punk, ha mosso i suoi danzatori in un panorama spesso sulfureo e dall'energia incandescente. Il grido, l'urlo sono i suoi stilemi espressivi. Cosimi non si ferma di fronte al pericolo del kitsch. Anzi ci affonda le mani consapevolmente e disegna in questo che è uno dei suoi ultimi lavori una via crucis da grand guignol dove i quattro protagonisti sono percorsi da una inarrestabile isteria, da una frenesia motoria.

«Queste onde, queste vibrazioni che percorrono la scena - spiega il coreografo nelle note di sala - hanno cause attribuibili a terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, uragani, tempeste. L'ipotesi è che il fenomeno derivi da grandi processi energetici come potenti eruzioni solari ed enormi flussi da esse generate, che correndo verso la superficie terrestre destabilizzano l'atmosfera o che provenga invece dall'interno del nucleo della Terra. Negli ultimi anni un'intensificazione dei processi energetici nel centro della Terra ha generato onde acustiche di gravità in una gamma udibile sotto forma di uno spaventoso suono a bassa frequenza. Il mondo resta diviso: chi crede che le vibrazioni insolite siano uno dei primi segnali che preannuncerebbe l'imminente fine del mondo e chi crede che siano legate a fenomeni naturali».

I suoi lavori

Artista e regista tra i più autorevoli della coreografia contemporanea italiana, Cosimi ha lavorato per i grandi teatri istituzionali come la Scala e il Comunale di Firenze, ha curato la sezione danzata con Roberto Bolle alla Cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici invernali di Torino. Nel 2012, all'interno del Progetto RIC.CI a cura di Marinella Guatterini, ha riallestito «Calore», il suo primo lavoro degli Anni 80, visto anche a Torinodanza.

Secondo appuntamento, alle 22 ecco Gallo Rosso e Perazzi in duo. «I meet you... if you want- spiega il coreografo e performer torinese Gallo Rosso - indaga i rapporti umani, i delicati equilibri interpersonali che trovano la loro origine già nel mondo animale, per consolidarsi nella storia di una vita, di una specie. Indaga le presenze e le assenze, la forza dei sentimenti, le tracce che lasciano tutte le storie importanti, l'incontro tra le persone come filo conduttore della drammaturgia coreografica».

LE «VIBRAZIONI»
I protagonisti sono alla prese con l'isteria

MADE.IT
Il romano Enzo Cosimi inaugura la sezione sulla danza italiana

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teatro Stabile di Torino

LA STAMPA TORINO

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 19-11-2014
Pagina 62
Foglio 2 / 2

Gli altri spettacoli

Una «Aringa rossa» per 9 danzatori



Sono Ambra Senatore e Riccardo Buscarini, Alessandro Sciarroni e Daniele Ninarello i protagonisti del secondo e terzo appuntamento di Torinodanza/Made.it. Senatore e Buscarini ci accolgono l'11 dicembre alle Fonderie con due loro creazioni. «Aringa rossa» è il titolo del brano di Ambra Senatore per nove danzatori che ha debuttato alla Biennale della danza di Lione che coproduce il brano insieme a Torinodanza. Arriva dall'Inghilterra invece Riccardo Buscarini, dove lavora e insegna, e porta il suo «Atheletes», piccolo gioiello coreografico, molto premiato, che è una riflessione sulla competizione in un mondo dai freddi meccanismi. Alessandro Sciarroni , ospite in questi giorni del Festival d'Automne di Parigi, è di scena il 22 gennaio. Il suo ultimo lavoro «Untitled - I will be there when you die» mette in scena un gruppo di quattro giocolieri alle prese con le mazze. Ma non è semplice esibizione circense. È una riflessione sullo sforzo, sulla resistenza, sulla disciplina. Insieme a lui Deniele Ninarello con il nuovissimo «L.A.N.D. Where is my love». [S. TRO.]

Domani alle 21

«Welcome to my World» del coreografo romano Enzo Cosimi domani sera alle 21 alle Fonderie Limone apre la seconda parte di Torinodanza intitolata Made.it e organizzata in collaborazione con Interplay di Natalia Casorati




Come è bello danzare "La fine del mondo"

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.